



## **Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/05/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208/124 - MODIFICA NON SOSTANZIALE -  
INSERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA AI  
SENSI DELL'ART. 124 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. NEL D.D. N. 82 DEL 03/07/2013 -  
DITTA CENTRO ROTTAMI 4M S.R.L. FORINO (AV).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione allo scarico dei reflui;
- c) che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015;
- d) che con Decreto Dirigenziale n. 82 del 03/07/2013 la ditta Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino con impianto in Forino (AV) alla Via Annunziata, 87 è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) che la summenzionata Società con nota acquisita agli atti in data 12/04/2016 prot. 249652, ha chiesto l'approvazione di una modifica non sostanziale costituita dall'inclusione dell'autorizzazione allo scarico acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 125/06 e s.m.i. nel D.D. n. 82 del 03/07/2013;
- f) che questa Struttura, con nota del 12/04/2016 prot. 251137, ha inoltrato - tramite PEC le cui ricevute di avvenuta consegna sono agli atti - richiesta di parere all'ATO Calore Irpino, al Comune di Forino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, fissando in trenta giorni il termine entro cui emettere il parere di competenza;
- g) che l'ATO Calore Irpino con nota del 13/05/2016 prot. 2216/2016 acquisito agli atti in pari data al prot. 331629 ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque reflue su conforme nulla-osta quali-quantitativo del Comune di Forino e della COGEL s.r.l., fissando il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.;
- h) che si intende acquisito l'assenso dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, essendo trascorso il termine fissato;

**PRESO ATTO che**

la Società ha trasmesso con nota acquisita agli atti il 12/04/2016 prot. 249652 la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno;
- b) planimetria rete fognaria;
- c) istanza con relativi allegati inoltrata all'ATO 1 Calore Irpino;
- d) supporto informatico (cd);
- e) versamento oneri istruttori.

**PRESO ATTO altresì che** la modifica non sostanziale de quo è da intendersi quale adeguamento dell'impianto alla DGRC n°81 del 09/03/2015;

**RITENUTO che:**

sulla scorta del parere favorevole dell'ATO 1 Calore Irpino, del nulla-osta del Comune di Forino (AV) e del nulla-osta della COGEL s.r.l., nonché della documentazione presentata dalla Società, si possa inglobare nell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico e alla gestione delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ;

**VISTO**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.D. n. 82 del 03/07/2013;

la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;  
la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., dal parere espresso dall'ATO 1 Calore Irpino e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

## DECRETA

**DI APPROVARE** la modifica non sostanziale proposta dalla Ditta Centro Rottami 4M rappresentata dal sig. Mandile Faustino nella qualità di Legale Rappresentante, di cui al D.D. n. 82 del 03/07/2013 relativo all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Forino (AV), inglobando l'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dello scarico delle acque reflue (acque di prima pioggia, acque bianche e acque dei servizi igienici – atteso che il sig. Mandile Faustino Legale Rappresentante della Società Centro Rottami 4M s.r.l. e il tecnico incaricato Ing. Fabrizio Bonanno hanno dichiarato di non conferire in fogna acque di processo e acque di raffreddamento -) che vengono recapitate nella pubblica fognatura del sistema locale fognario, con le seguenti prescrizioni:

- a. di recapitare in pubblica fognatura le acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale, previo trattamento depurativo, per una portata annua stimata in 3321 m<sup>3</sup>, acque di seconda pioggia e di dilavamento delle coperture per una portata annua stimata in 8309 m<sup>3</sup>, acque reflue provenienti dai servizi igienici per una portata annua stimata in 165 m<sup>3</sup> nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";
- b. che è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
  1. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  2. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  3. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  4. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
  5. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  6. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  7. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

8. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
9. reflui con temperatura superiore ai 35°C;
10. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
11. comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
12. obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
13. obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
14. obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
15. divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
16. smaltire fanghi eventualmente prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
17. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
18. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco con cadenza così come da tempistica dettata dal Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 11 del 21/03/2016 (**Cat. 5 cadenza trimestrale**). Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia entro dieci giorni dalla

- data di certificazione al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
19. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 11 del 21/03/2016;

**RICHIAMARE il D.D. n. 82 del 03/07/2013 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, ivi compreso il termine per l'ultimazione dei lavori fissato al 02/07/2016;**

**DARE ATTO** che:

- a. Il sig. Mandile Faustino nella qualità di Legale Rappresentante del Centro Rottami 4M s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

**NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" con sede dello stabilimento in Forino (AV) alla via Annunziata, 87;

**TRASMETTERE** copia al Comune di Forino (AV), all'ATO 1 Calore Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino del fiume Sarno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta